

The British Society for Eighteenth-Century Studies
Società Italiana di Studi sul Secolo Diciottesimo
Seventh International Joint Conference

The Travelling Self: Tourism and Life-Writing in Eighteenth-Century Europe

All Souls College, Oxford, 2-3 July 2020

Call for papers

The eighteenth century saw the invention of modern tourism and a startling proliferation of new kinds of life-writing. This conference will explore how travellers wrote about themselves while they were away from home, and how our historical understanding of the phenomenon of travel – including domestic travel, but focusing on the Grand Tour – has relied on, but also been restricted by, travellers' own accounts, whether they seek to project a specific image of themselves (public or private, true or self-censored) or are unaware of how much they are giving up. Letters, diaries, journals, travelogues and any kind of personal reminiscences – either real or fictional – may provide textual evidence of the 'travelling self'. Biotourism, the selves on tour, absent selves and the life-writing of travel are some of the approaches which colleagues might like to envisage.

Proposals are invited for 20-minute papers. Abstracts in Italian, English or French (c. 200 words) should be sent by April 15th to

Catriona.Seth@mod-langs.ox.ac.uk and giovanni.iamartino@unimi.it

headed Anglo-Italian Conference.

The British Society for Eighteenth-Century Studies
Società Italiana di Studi sul Secolo Diciottesimo
Seventh International Joint Conference

The Travelling Self: Tourism and Life-Writing in Eighteenth-Century Europe

All Souls College, Oxford, 2-3 July 2020

Avviso

Risale al secolo XVIII la nascita del turismo moderno e la sorprendente proliferazione di nuovi tipi di narrativa (auto)biografica. Il convegno intende analizzare come i viaggiatori scrivevano di sé mentre erano lontani da casa, e come la nostra comprensione storica del fenomeno del viaggio – compresi i viaggi all'interno dei confini nazionali, ma con interesse prioritario per il Grand Tour – ha avuto il suo fondamento, ma forse anche il suo limite, nei resoconti degli stessi viaggiatori, ora desiderosi di proiettare una particolare immagine di sé (pubblica o privata, genuina o censurata), ora inconsapevoli di quanto rivelano. Lettere, diari, resoconti, libri di viaggio e ricordi personali di ogni tipo – reali o di fantasia che siano – possono fornire documentazione testuale dell' "io viaggiante". Il bioturismo, l'io in viaggio, l'io assente, e la narrazione biografica del viaggio rappresentano alcuni degli approcci che potrebbero essere considerati.

Si sollecitano proposte per comunicazioni di 20 minuti. Un abstract di circa 200 parole in lingua italiana, inglese o francese va inviato entro il 15 aprile 2020 a

Catriona.Seth@mod-langs.ox.ac.uk e giovanni.iamartino@unimi.it

con "Anglo-Italian Conference" come oggetto del messaggio email.